

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione di G.C. n. 139 del 28/06/2000 veniva approvato nell'ammontare complessivo di Euro 4.286.592,26 (L. 8.300.000.000), di cui la quota parte di Euro 3.310.488,72 (L. 6.410.000.000) per lavori in appalto, il progetto esecutivo per i lavori di realizzazione di una struttura residenziale per anziani (R.S.A. + Casa protetta) con annesso centro diurno, debitamente incluso nel "Piano Regionale di localizzazione delle strutture per anziani non autosufficienti - Programma di completamento degli investimenti straordinari in sanità - II e III triennio", deliberato dal Consiglio Regionale con atto n. 726 dell'1.10.1997 e successiva approvazione del CIPE, giusta delibera del 6.05.1998 n. 52;

- che, al fine di garantire una più qualificata partecipazione delle ditte in sede di gara e una migliore gestibilità del cantiere in fase di esecuzione lavori si è ritenuto di procedere a frazionare l'appalto previsto nell'ambito del suddetto progetto esecutivo per separati lotti funzionali relativi alle diverse e presenti categorie di lavoro (es. Opere Edili, Infissi, Impianti Termici, Impianti Elettrici);

- che, pertanto, mediante gara a licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari posti a base d'asta ai sensi dell'art. 21, Legge 109/94 come integrata e modificata dalla Legge 415/98 e dell'art. 89 del "Regolamento Generale LL.PP." di cui al D.P.R. n. 554/99, è stato appaltato il I lotto funzionale relativo alle "Opere Edili" quale nucleo principale e sostanziale dell'intero progetto;

Visto che tale appalto dell'importo netto di Euro 2.453.170,27 (L. 4.750.000.000), soggetto al ribasso

d'asta per la quota parte di Euro 2.413.661,32 (L. 4.673.500.000) in quanto la restante quota di Euro 39.508,95 (L. 76.500.000) è relativa agli oneri per la sicurezza di cui all'art. 17, 2 comma del D.P.R. n. 34/2000, con verbale di gara del 27.03.2001 è stato aggiudicato alla ditta "I.C.O.P." s.r.l. di Pescara - Via Venezia n. 4, per un importo di Euro 2.082.989,71 (L. 4.033.230.500) al netto del ribasso d'asta offerto del 13,70 oltre ai predetti oneri per la sicurezza di (Euro 39.508,95), quindi per un corrispettivo d'appalto quantificato in complessivi Euro 2.122.498,67 (L. 4.109.730.500) + IVA 10% = Euro 2.334.748,54 (L. 4.520.703.550), giusta contratto del 07/05/2001 Rep. n. 19257;

Dato atto che tali lavori sono stati consegnati in data 19.04.2001 e che il tempo utile per la loro esecuzione era fissato ai sensi dell'art. 28 del Capitolato Speciale d'Appalto in 570 (cinquecentosettanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla suddetta consegna;

Dato altresì atto che, successivamente, con propria Determinazione n. 522 del 4.10.2001 è stata approvata, ai sensi dell'art. 134, X comma, del D.P.R. n. 554/99, una specifica perizia di variante e suppletiva, redatta dalla D.L. (Geom. Simone BALDUCCI, dell'ufficio tecnico comunale), relativa alle anzidette "Opere Edili" che oltre a non alterare l'originario importo progettuale di Euro 4.286.592,26 (L. 8.300.000.000) non apportava modifiche sostanziali al progetto esecutivo di cui trattasi, né contrastava con la vigente programmazione socio-sanitaria;

Considerato che a seguito di detta perizia di variante e suppletiva si è determinato un aumento dell'importo netto contrattuale a favore della succitata ditta appaltatrice che da Euro 2.082.989,71 passa a Euro 2.186.281,10 quindi nei limiti del 5% previsto dal comma 10 dell'art. 134 del D.P.R. n. 554/99, oltre agli oneri per la sicurezza di Euro 39.508,95 quindi per un corrispettivo d'appalto quantificato in complessivi Euro 2.225.790,05 + IVA 10% = Euro 2.448.369,05 giusta atto di sottomissione del 23/10/2001 Rep. n. 19362 all'uopo sottoscritto, contenente anche n. 7 (Sette) nuovi prezzi determinati ed accettati a norma dell'art. 136 D.P.R. n. 554/99, nonchè un ulteriore periodo di 30 (trenta) giorni in aggiunta al tempo utile per l'ultimazione lavori, già fissato a norma di Capitolato alla data del 10.11.2002;

- che pertanto, per quanto sopra esposto, nonchè a seguito di sospensione lavori del 6.06.2001 e sua ripresa in data 27.09.2001 il termine di fine lavori risulta previsto al 3 marzo 2003;

Preso atto che alla ditta "I.C.O.P." sono stati sinora liquidati n. 5 Stati di Avanzamento Lavori in conformità al combinato disposto dell'art. 6 di Capitolato Speciale e art. 3, lett. a) di contratto, il tutto per un ammontare complessivo di 1.618.753,25 Euro oltre all'IVA 10%;

Preso altresì atto che la ditta "I.C.O.P." ai sensi dell'art. 115 del D.P.R. n. 554/99 ha ceduto il proprio corrispettivo originario d'appalto di complessivi e lordi Euro 2.334.748,54 (L. 4.520.703.550) alla "Leasingroma" S.p.A. con sede a Roma in Via A. Specchi n. 10, giusta atto di cessione credito del 27/06/2001 Rep. n. 36838 e sua rettifica Rep. n. 36919 del 19.07.2001 a rogito del notaio dr. Pasquale Rozzi di Pescara, debitamente notificati ed accettati dall'Ente appaltante che, peraltro, ha provveduto ai rispettivi pagamenti a favore della cessionaria;

Rilevato che dopo l'emissione del 5 S.A.L. per lavori eseguiti sino al 05.09.2002 la D.L. accertava il totale abbandono del cantiere da parte della ditta appaltatrice con trasferimento in altro luogo dell'apparato logistico e senza presenza alcuna di operai e/o di squadra sub-appaltatrice in ambito cantieristico tranne la figura del responsabile di cantiere che, peraltro, non forniva chiarimenti e/o giustificazioni valide a supporto e/o motivazione di detta situazione;

Ritenuto che da tale situazione possa derivare un grave ritardo all'esecuzione lavori anche in raffronto al "programma-lavori" presentato dall'appaltatore ex art. 23 di Capitolato Speciale, il Direttore dei Lavori e il sottoscritto Responsabile del procedimento con Ordine di servizio n. 1 del 18.11.2002, in atti, notificato a mezzo posta alla "I.C.O.P." con raccomandata ricevuta il 22.11.2002, assegnavano ai sensi dell'art. 119, 4 comma, del D.P.R. n. 554/99, un termine di 10 (dieci) giorni per la ripresa dei lavori, il ripristino dell'impianto

logistico e la trasmissione dell'aggiornato "programma-lavori" inerente le rimanenti, consistenti opere in appalto ancora da eseguire;

Vista la risposta della "I.C.O.P." del 25.11.2002 pervenuta al Comune il 2.12.2002, in atti, tesa a giustificare il proprio comportamento;

Visto, altresì, il verbale di sopralluogo del 04.12.2002, in atti, con il quale la D.L. con l'assistenza di 2 (due) testimoni, stante la verificata assenza dell'appaltatore, dopo la scadenza del termine assegnato con l'anzidetto "Ordine di servizio" prende atto che le disposizioni impartite con il medesimo non hanno avuto seguito in quanto l'apparato logistico non risulta ripristinato in alcun modo, non sono presenti operai e/o altro tipo di manovalanza e che pertanto non c'è stata alcuna ripresa dei lavori e tutta l'area di cantiere è in evidenti condizioni di abbandono e non è stato trasmesso il richiesto ed aggiornato "programma-lavori" per le rimanenti opere da eseguire;

Atteso che con raccomandata Prot. n. 11317 del 10.12.2002, in atti, notificata a mezzo posta e ricevuta dalla "I.C.O.P." il 16.12.2002, il sottoscritto Responsabile del Procedimento oltre ad evidenziare l'inconsistenza delle motivazioni addotte dall'appaltatore a giustificazione del proprio operato con la sopracitata nota del 25.11.02, ribadisce che l'accertata, perdurante situazione di abbandono del cantiere e la mancata ripresa dei lavori tende ad aggravare la già critica fase realizzativa dell'appalto con inevitabile e pregiudizievole slittamento dei previsti termini contrattuali, nonchè gravi ripercussioni anche sul "programma-lavori" delle realizzande "opere impiantistiche" che non possono iniziarsi in mancanza del completamento di diverse lavorazioni in appalto alla "I.C.O.P." come debitamente indicato in detta comunicazione;

Dato atto che con la succitata comunicazione si intimava alla "I.C.O.P." l'immediata ripresa dei lavori che, comunque, doveva avvenire entro e non oltre il 07.01.2003 paventando, in caso contrario, l'intenzione di procedere alla risoluzione contrattuale ai sensi del già citato art. 119, 4 comma e segg.- D.P.R. n. 554/99, nonchè art. 29 di Capitolato Speciale;

Visto che con verbale di sopralluogo n. 2 del 15.01.2003, in atti, il D.L. (Geom. Simone BALDUCCI) ha verificato la perdurante assenza della ditta appaltatrice in cantiere, nonchè la relativa negligenza e la mancata ripresa dei lavori confermando, altresì, le medesime condizioni di abbandono ed inerzia già verbalizzate in data 04.12.02, il tutto documentato anche con apposite fotografie scattate nello stesso giorno (15 gennaio 2003) a testimonianza dell'effettivo stato di fatto;

Ritenuto quindi che sussistano le condizioni di legge per far luogo alla risoluzione del contratto in questione per colpa dell'appaltatore, alla quale farà seguito la redazione dello stato di consistenza dei lavori eseguiti e l'inventario dei materiali e mezzi d'opera ex art. 121, I comma - D.P.R. n. 554/99;

Ritenuto altresì di dover far salva l'eventuale azione di risarcimento dei danni e/o applicazione delle penali conseguenti alle inadempienze contrattuali della ditta ICOP, con preventiva escussione della cauzione definitiva regolarmente prestata dalla medesima;

Visto:

- gli artt. 340 e 341 della Legge sulle OO.PP. n. 2248/1865, nonchè l'art. 1453 del C.C.;
- la Legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, come modificata dalla Legge n. 415 del 18.11.1998 (Merloni ter);
- il D.P.R. n. 554/99, Regolamento Generale in materia di LL.PP.;
- il Dec. Legs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);
- lo Statuto Comunale;

Tanto premesso,

D E T E R M I N A

- la risoluzione, per colpa dell'appaltatore ai sensi dell'art. 119, 4 comma e segg.- D.P.R. n. 554/99, nonchè art. 29 di Capitolato Speciale, del contratto Rep. n. 19.257 del 7 maggio 2001, registrato a Rimini in data 8 maggio 2001 al n. 918, per le negligenze e gravi ritardi rispetto al "programma-lavori" presentato ex art. 23 di Capitolato Speciale dalla ditta appaltatrice "I.C.O.P." s.r.l. di Pescara - Via Venezia n. 4, come segnalato e denunciato dalla D.L. e dal sottoscritto Responsabile del Procedimento nelle modalità citate in premessa;
- di dare atto che tale contratto è inerente all'aggiudicato appalto per la realizzazione delle "Opere Edili" nell'ambito della realizzanda struttura residenziale per anziani (R.S.A. + Casa protetta ed annesso centro diurno), citata in oggetto e premessa, dell'importo di Euro 2.082.989,71 (L. 4.033.230.500) al netto del ribasso d'asta offerto del 13,70 oltre agli oneri per la sicurezza di Euro 39.508,95 e all'IVA 10% quindi per un corrispettivo d'appalto lordo = Euro 2.334.748,54 (L. 4.520.703.550);
- di dare altresì atto che a seguito di perizia di variante e suppletiva, citata in premessa, tale importo contrattuale è aumentato a Euro 2.225.790,05 (oneri per la sicurezza inclusi) + IVA 10%, quindi per un definitivo nuovo corrispettivo d'appalto = Euro 2.448.369,05 giusta atto di sottomissione del 23/10/2001 Rep. n. 19.362;
- di dare atto inoltre che sinora sono stati emessi e liquidati dalla D.L. n. 5 Stati di Avanzamento Lavori per un ammontare complessivo di 1.618.753,25 Euro oltre all'IVA 10%;
- di procedere pertanto all'escussione della cauzione definitiva regolarmente prestata ai sensi dell'art. 101 - D.P.R. n. 554/99 dalla ditta "I.C.O.P." giusta polizza fidejussoria n. 190/071/00902794 di 212.249,87 Euro (L. 410.973.050) emessa dalla "Vittoria Assicurazioni" S.p.A. agenzia di Chieti in data 27.03.2001, salva comunque la risarcibilità del maggior danno;
- di procedere altresì ai successivi adempimenti inerenti la redazione dello stato di consistenza dei lavori eseguiti e l'inventario dei materiali e mezzi d'opera, nonchè l'eventuale liquidazione finale dell'appalto risolto ex art. 121 - D.P.R. n. 554/99 riservandosi, peraltro, ogni azione nei confronti della ditta "I.C.O.P." per risarcimento dei danni e/o applicazione delle penali conseguenti alle inadempienze contrattuali della medesima;
- di provvedere per ogni conseguente effetto di legge alla notifica del presente atto alla ditta "I.C.O.P." nonchè alla "Leasingroma" S.p.A. con sede a Roma in Via A. Specchi n. 10, quale cessionaria del corrispettivo originario d'appalto di complessivi e lordi Euro 2.334.748,54 (L. 4.520.703.550) ceduto ai sensi dell'art. 115 del D.P.R. n. 554/99, giusta atto di cessione credito del 27/06/2001 Rep. n. 36838 e sua rettifica Rep. n. 36919 del 19.07.2001 a rogito del notaio dr. Pasquale Rozzi di Pescara;
- di individuare nella persona del Dirigente arch. Daniele Fabbri il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;

